



Prot. 1736/A40

Manfredonia, 11/9/2018

Al Collegio docenti  
All'Area Funzione Strumentale I

## **Oggetto: PTOF, come aggiornare curriculum competenze. Il nuovo quadro europeo.**

In riferimento alla scadenza triennale del PTOF, il DS comunica e suggerisce alcune riflessioni per indirizzare e facilitare il collegio delle docenti per fare il punto su un aspetto essenziale del **curricolo di istituto**: *rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.*

Infatti, la nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. 139/2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al D.M. 254/2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. 742/2017.

**In verità, anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota Miur 3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.**

Il nuovo quadro di riferimento delinea **otto tipi di competenze** (numericamente uguali a quelle del 2006):

- Competenza **alfabetica funzionale**;
- Competenza **multilinguistica**;
- Competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- Competenza **digitale**;
- Competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- Competenza **in materia di cittadinanza**;
- Competenza **imprenditoriale**;
- Competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo, nell'ultima parte.

Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, *Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave*, che individua tre problematiche:

1. **Molteplici approcci e contesti di apprendimento**: indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi

- e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
2. **Sostegno al personale didattico**: propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
  3. **Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze**: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Il documento è consistente e i collegi possono già passare all'azione, sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, per **ripensare il curriculum per competenze, inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, sia esso digitale o di cittadinanza, riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curriculari o extracurricolari le nuove dritte fornite dalla Raccomandazione del 2018**. Al Miur non resterà che ricalcolare nei documenti ufficiali le nuove competenze e dare indicazioni precise alle scuole affinché esse siano oggetto articolato di riflessione, condivisione e magari, in linea con le iniziative del Piano nazionale per la scuola digitale e del Piano per la formazione dei docenti, diventare occasione di formazione in servizio per i docenti.

[Il testo della Raccomandazione 2018 del Consiglio dell'Unione Europea](#)



**Il Dirigente Scolastico**

***Filippo Quitadamo***

*firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993*